Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 38 MARTEDI 6 Febbraio 1917
Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.35; III. L. 1.50; Cronaca L. 3. — per linea di corpo 7.

I paesi che soffrono senza essere in guerra

Carestia e blocco in Grecia

PARIGI 4 (ANDS) — Il blocco costringe a farsi sentire in Grecia. Malgrado i comunicati ufficiali destinati a calmare l'agitazione popolare, il malcontento cresce contro l'attuale Gabinetto incolpato di non aver saputo prevenire la carestia in Grecia nè organizzare il razionamento dei viveri. I soldati vendono il pane agli affamati per due dramme al chilo. Condanne sono state pronunciate contro gli accaparratori e il Governo ha dovuto cambiare i componenti della Commissione di approvvigionamento incapace di provvedere ai bisogni del paese. Il trasporto delle truppe reali nel Peloponneso è quasi finito ed anche quello dell'artiglieria. Ma ciò che ancora non permette agli Alleati di togliere il blocco, è il gran numero delle armi nascoste in Grecia e che debbono essere consegnate agli ufficiali greci. Da un calcolo approssimativo sembra che esistano 130.000 fucili. Ammettendo che la cifra sia esagerata e che parte dei fucili sia passata in Germania e parte sia servita per armare le truppe venizeliste, resta sempre un numero incognito ma grande di fucili che possono costituire un serio pericolo militare.

Per gli approvvigionamenti della Svizzera dopo il blocco tedesco.

ROMA 4 (ANDS) — A proposito delle informazioni pubblicate da alcuni giornali circa le facilitazioni che la Germania avrebbe accordate alla Svizzera per garantire l'arrivo degli approvvigionamenti, abbiamo fatto ulteriori indagini dalle quali ci risulta quanto segue. In base ad un accordo concluso tra il Governo federale, il porto di Cette, che si trova nel Golfo di Lione, destinato specialmente ad accogliere e ad inoltrare gli approvvigionamenti diretti alla Svizzera. In seguito alla dichiarazione del blocco, il Governo tedesco, esaminando la situazione fatta ai paesi neutrali venne a conoscenza dell'accordo franco-svizzero e decise di rispettarlo, in modo che i vapori trasportanti merci destinate alla Confederazione possono continuare ad approdare a Cette.

Viceversa, la Svizzera risentirà un danno dal fatto che non le sarà più possibile ricevere gli approvvigionamenti per il tramite del porto di Genova, quantunque per l'enorme traffico che si concentrava verso questo punto essa non abbia potuto lungamente usufruirne. Comunque pare che il Governo federale esamini la possibilità di concludere con la Germania un accordo che le permetta di potere usufruire anche di un porto italiano.

Le condizioni fisiche della gioventù migliorate

ROMA, 5. (Ands) La fase già inoltrata nella quale si trovano i lavori per la leva del 1898 ci permette di fare una constatazione soddisfacente, cioè che la percentuale degli arruolati è in notevole aumento. Nè si può spiegare il fatto con il maggior rigore dei criteri medici, tali criteri erano in vigore anche per le classi 1895-1896 1897 che dettero risultati alquanto scarsi. Del resto anzi, tranne qualche caso isolato, i criteri ai quali s'ispira la dichiarazione di abilità tendono a scovorare e a mantener fuori delle file dell'esercito, sia con dichiarazione di riforma sia con dichiarazione di rivedibilità, quei giovani che per le loro condizioni generali o per fisiche imperfezioni non diano affidamento di poter prestare servizio militare permanente ed efficace. Al ministro della guerra tenente gen. Morrone spetta questo ampio merito d'aver saputo resistere contro quei concetti di assoluta larghezza del concedere le dichiarazioni di abilità, che avevano poi l'effetto di popolare i depositi di parzialmente riformati e di affollare gli ospedali militari con grave inceppo del loro funzionamento. Le condizioni fisiche della gioventù italiana sono realmente migliorat. Persone competenti ci hanno dichiarato che la causa del miglioramento deve ricercarsi nelle condizioni più austere di vita che la guerra ha imposto al paese e nell'incremento dell'educazione fisica, alla quale i giovani si sono dati con maggiore ardore come alla miglior preparazione della vita militare.

Accanto all'igiene e alla difesa profilattica del soldato, si esercita quella di migliaia d'operai di guerra e della popolazione civile dei paesi redenti. Il materiale sanitario è abbondante e nuovi ritrovati e invenzioni, in cui c'è anche l'ingegno italiano, le arricchiscono di giorno in giorno. Se si aggiungono i servizi per l'acqua potabile, derivata con grandi lavori dalle sorgenti locali, sterilizzata, portata sin nelle trincee, i servizi per i bagni e la pulizia personale, per gli alimenti e bevande di ristoro e di conforto, si comprende come l'organizzazione sanitaria dell'esercito italiano sia oggetto di ammirazion anche per numerosi competenti visitatori stranieri.

I servizi sanitari nell'esercito

ROMA, 5. (Ands) I servizi sanitari nell'esercito italiano si sono sempre più sviluppati e perfezionati come dimostra il colonnello Testa dell'Intendenza Generale, in un importante articolo che uscirà nel prossimo fascicolo della «Nuova Antologia».

La guerra di posizione ha fatto portare i posti di medicazione nelle stesse trincee: le formazioni ospedaliere (ambulanze chirurgiche, ospedaletti, locali d'isolamento per malattie infettive) si sono sempre più avvicinate ai luoghi di combattimento. Lo sgombero e lo smistamento dei feriti avviene coi mezzi più rapidi e moderni, dalle teleferiche e dagli autocarri ai treni sanitari. Le ferite facciali, le malattie nervose ed altre speciali infermità sono curate in reparti speciali. Gabinetti e laboratori funzionano sia a scopo diagnostico, sia profilattico e sia igienico.

Il riordinamento dell'amministrazione postelegrafica

ROMA, 5. (ANDS) Il Ministro delle Poste, Fera ha in questi giorni ripreso in esame la riforma dell'ordinamento dell'amministrazione postelegrafica, nell'intento di semplificare la complessa e macchinosa organizzazione dei servizi. Si assicura che i provvedimenti atti a raggiungere lo scopo assumeranno presto forma concreta e escluderebbere la soppressione di alcuni servizi nonchè del personale direttivo ed esecutivo che di essi far parte, nello intento di meglio stabilire le responsabilità e di rendere più pronto e più agevole il disbrigo delle pratiche. La riforma, prima ancora di realizzare il finale e sicuro assetto dell'amministrazione, si inizierà e troverà applicazione immediata con la soppressione di alcuni gradi elevati nella gerarchia del personale. Già da tempo, nelle sfere competenti è andato affermandosi il parere della superfluità degli Ispettori Generali, i quali rappresentano un tramite ozioso, e insieme un dispendio non giustificato. Si afferma che, al fine di assicurare alle suddette disposizione rapida ed energica attuazione, esse veranno sanzionate con decreto luogotenenziale, in modo da evitare che sorgano da parte degli interessati intralci, pressioni o critiche che potrebbero ancora ritardare una riforma da tempo ritenuta giusta ed opportuna.

Cronaca Provinciale

Lettera angosciosa dalla Germania Si muore di fame!

Una signora che vive in Lorena, e che ha potuto venire in Svizzera, in un Sanatorio, scrive una lettera ad una signorina comprovinciale, che è tutto un lamento angoscioso.

Ne spigoliamo qualche brano che crediamo interessante:

. . . . *Mia cara piccola, tu ti chiederai senza dubbio come io sia arrivata in Svizzera; mia cara, se io non fossi stata così ammalata, non sarei qui. Ho avuto bisogno di tre certificati medici constatanti che ho una malattia di nervi fortissima, per avere un passaporto per venire in un Sanatorio in Svizzera.*

Mia piccola..., io non sono la sola che sia così ammalata, perchè noi Lorenesi ci hanno fatto molto soffrire.

Io posso assicurare che noi Alsaziani e Lorenesi siamo stati fortemente maltrattati dai tedeschi, ho veduto un ufficiale prussiano dare un colpo di scudiscio ad un vecchio, in via Serpenoise, perchè parlava francese, e poi mia povera... noi moriamo di fame e molte persone che non sono troppo forti, muoiono.

. . . .

Noi abbiamo tre libbre di pane nero per settimana e per persona; immaginati cosa è questo per gli operai costretti, come, F... a lavorare nei campi!!

Noi abbiamo 200 grammi di carne per settimana, 60 di burro o margarina, 125 di zucchero, niente latte, altro che per i bambini fino all' età di 6 anni. Non abbiamo più caffè, più thè, più cacao, ancora un po' di cioccolatte, più conserve, più legumi secchi, e le patate sono tutte guaste.

Un coniglio costa da 20 a 25 marchi, un pollo da 12 a 15, mia povera piccola, è la miseria piena!..

Io penso che questo non deve durare per lungo tempo ed abbiamo la speranza che la Francia e i suo alleati riescano vittoriosi e allora avremo ancora dei bei giorni....

La Camera di Commercio per il prestito nazionale.

La Camera di commercio sta disponendo per l'affissione del seguente manifesto:

«S. E. l'on. Morpurgo, sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro, ha diretto alla Camera di commercio queste nobili parole: «Il governo del Re allo scopo di raccogliere i mezzi finanziari necessari a condurre a vittoriosa fine la guerra che da venti mesi sostengono l'esercito con indomito coraggio ed eroico valore e il popolo tutto con patriottico spirito di abnegazione e di sacrificio, ha fatto ancora una volta appello a tutti gli italiani entro e fuori i confini del Regno, invitandoli a sottoscrivere un nuovo prestito nazionale, che viene emesso a condizioni eccezionalmente favorevoli. Ho piena fiducia che, anche in questa occasione, tutte le rappresentanze commerciali eserciteranno efficace e patriottica azione per eccitare i nostri risparmiatori, industriali, commercianti ed anche modesti esercenti a sottoscrivere, nella più larga possibile misura, al prestito e per persuaderli che, partecipando alla nuova operazione finanziaria, faranno opera ad un tempo altamente patriottica e finanziariamente convenientissima».

La Camera di Commercio confida che il ceto commerciale e industriale del Friuli concorrerà largamente alla sottoscrizione, che rappresenta un alto dovere civico, ed è nello stesso tempo un ottimo impiego di capitale, poichè, dato il tasso di emissione a lire 90, frutta in realtà il 5.55 0/0 netto da ogni imposta presente e futura, è inconvertibile sino a tutto l'anno 1931 e parteciperà a tutti i benefici eventualmente accordati a futuri prestiti di Stato.

S. GIORGIO ALLA RICHINVELDA

Arresto. — Fu arrestato certo Nénis Pietro, parchè responsabile di un furto di galline avvenuto in danno di certo Pontello Mattia.

La refurtiva fu in parte sequestrata.

LIGOSULLO

Gli ignoti ladri. — Dopo aver scassinata una finestra, penetrarono l'altra notte nel negozio di Caterina Morocutti. Fecero man bassa di quanto loro capitò sotto mano, rubando salumi, vino, paste per un valore di 234 lire, e denaro 75 lire in carta.

Compiuto il bel colpetto se ne andarono senza lasciar traccie.

ARTEGNA

Le imprese di Poliesi. Il soldato Luigi Poliesi, è stato arrestato ieri per una impresa veramente... cavalleresca.

Egli aveva stretto conoscenza con certa Elisa Rizzotti maritata Adami, e le dava a bere che si sarebbe presto portato dal marito che è al fronte, col quale era stretto da vincoli di sincera inalterabile amicizia.

L'altro giorno le si presentò dicendole che sarebbe andato nel domani, le desse qualche cosa, non essere nulla come qualche regaluccio per rendere felici gli assenti. La povera donna abboccò, e gli diede 35 lire, nonchè due salami. Questi ultimi, per rammentare al marito in trincea, il sapore delle domestiche cure.

Il soldato prese, ringraziò e se n'andò. La donna passati due giorni, ebbe dei sospetti e di questi incontratasi col maresciallo dei carabinieri ne lo fece partecipe.

Il bravo funzionario appurata la frode, trasse senz'altro in arresto l'intraprendente giovane.

BICINICCO

Dalla signora Severo furono ieri l'altro i ladri, penetrando dalla finestra che avevano rotta. Trovarono poca cosa in danaro, ma rubarono generi di privative, cagionando a «siore Giuditte» un danno di oltre 100 lire.

LATISANA

Dopo tanto viaggio! Giorni addietro arrivava dall'America del Nord, dopo una lunga permanenza certo Giuseppe Zoccolo. Appena giunto a Genova lo Zoccolo corse qui diffilato senza curarsi di ottenere nè permessi ne passaporti. Ora fu posto in contravvenzione per non aver obbedito ai decreti Cadorna, e probabilmente dovrà andar fuori dalla zona di guerra.

GEMONA

Tasse sui profitti dipendenti dalla guerra

Ecco l'elenco delle ditte tassate per i soprapprofitti:

Antonini Paolo lire 204.73, Armellini Re'tra 301.07, Bertossi Carolina 24.08, Biotti Luigi 156.56, Cancian Leonardo 301.07, Capriz Antonio 301.07 Cargnelutti Luigi 301.07, Castellani Italico 84,30, Castellani Lazzaro 144.51 Cedaro Anna 180.64, Cedaro Orsola 120.43, Contessi Anna 180.64, Contessi Paolina 180,64, Cucchiaro Pietro 216.77, Della Marina Sebastiano 8036.34 Disetti Edoardo 144.51, Ermacora Teresa 120.43, Fabiani Leonardo 96.34 Forgiarini Anna 144.51, Forgiarini Giuseppe 144.51, Giacomini Luigi 240.86, Gallino Antonio 96.34, Gubiani Pietro 36.13 Lol-Iob Luigia 72,26, Morgante Ugo 60.21, Napolitano Pietro 301.07, Orgnani Gio Batta 10623,80, Pascoli Gol Maria 180.64, Pascottini Giacomo 192.68, Pascottini Giuseppe 301.07, Picco Pietro 96.34, Picco Silvio 36.13, Pittini Gio. Batta 16685.19, Pittini Giuseppe (ditta) 63769.46, Pittini Umberto 29157,00, Raffaelli Epifanio 192.68, Raffaelli Giovanni 301.07, Raffaelli Vittorio 91190.1, Rais Antonio 60.21, Rizzi Teresa 168,60, Rizzotti Luigia 301.07, Dosi Giuseppe 144.57, Stefanutti Tomaso 216.75, Strolli Daniele 301.07, Toffano Isidoro 120.43, Tuti Alfieri Giovanne 301.07, Sbaiz Florindo 240.83, Venturini Maria 108.38, Vidoni Maria 240.86, Vintani Antonietta 60.21, Cotonificio Morganti 11166759, Gubiani Beniamino 96.34.

OSOPPO

Consiglio della Latteria Sociale

Come vi abbiamo annunciato sabato sera si è riunito il Consiglio Amministrativo di questa latteria sociale ed ha riconfermato con voto unanime a suo presidente il signor De Cecco Giovanni. Congratulazioni.

Assemblea della Società Operaia

Ieri ebbe luogo l'assemblea della nostra società operaia. Presiedeva il signor De Cecco Giovanni che fece una relazione ispirata all'evoluzione mutua operaia ed espose la lusinghiera situazione finanziaria con i seguenti dati numerosi:

Patrimonio sociale	
31 dicembre 1915	L. 17197,23
31 dicembre 1916	» 17785.74
Aumento di	» 588,51

per quanto durante il decorso anno siano state incassate lire 240.00 in meno per numerosi soci richiamati alle armi e spese lire 170.45 in più del 1915 per sussidi e distribuzione di contributi a scopi patriottici. Si ottenne poi un introito maggiore negli interessi del capitale di L. 285,96 in confronto del 1915 per il migliore collocamento dei fondi sociali di cui larga parte venne investita nella sottoscrizione del Prestito Nazionale sicuri di fare opera utile ed altamente patriottica.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la bella relazione del Presidente facendo voti che la Società possa continuare nelle direttive tracciate dal De Cecco a vantaggio della classe operaia osoppana.

CIVIDALE

Fra gli insegnanti. Oggi in una riunione tenuta in queste Scuole medie ed elementari venne costituita una sezione della Unione Nazionale fra gli insegnanti di ogni ordine di scuole, che ha per iscopo la coordinazione e la propaganda delle iniziative patriottiche.

Il direttore prof. Boetti che presiedeva la adunanza ebbe a rilevare che già gli insegnanti di Cividale avevano dato prova del loro spirito patriottico in conformità al programma della Unione; ma credeva ora necessario l'accordo fra tutti per coordinare le iniziative individuali ed effettuare quelle suggerite dalla presidenza generale.

Il Consiglio Direttivo della Sezione venne così costituito: prof. Vittorio Boetti, presidente; prof. Dante Cusinati, dirett. didattico Antonio Rieppi, prof. Passerini, prof. Luigi Fattor, prof. Valentina Zanuttini, il maestro Giovanni Cossio e la maestra Teodolinda Fusarini consiglieri.

Venne infine deliberato l'invio di telegrammi a Sua Eccellenza l'onorevole Morpurgo e al Regio Provveditore.

Mercato. — Il mercato di oggi fu scarso.

Le uova fresche vennero pagate a lire 25. Il granoturco mancando sulla piazza viene pagato presso detentori da lire 32 a 34. Le legna mantengono la media di l. 6 in pertica. Il carbone si paga da lire 25 a 28.

Il Comitato Cividalese per i doni di Natale agli ammalati e feriti in guerra ha pubblicato la sua relazione morale e finanziaria della gestione dalla quale risulta che gli introiti ascendono a lire 14995,47 e le spese a lire 10243,45 con un civanzo di lire 4752.02.

La Commissione esecutiva in seguito sempre alle direttive deliberate dal comitato generale stabilì il riparto del civanzo per lire 2000 alla direzione dei servizi di tappa sanitari per la distribuzione ai militari bisognosi degenti nei nostri ospedali quando se ne presenti il caso: lire 2752.02 al comitato locale di preparazione civile.

PALMANOVA

Santa comodità. — Un carro ferroviario colmo di fiaschi di ottimo vino, diretto al negoziante Bianchi Francesco, era stato fermato in un binario morto della nostra stazione. Il vagone era fermo, i fiaschi partivano ogni sera.

Ben cento in men che una settimana avevano lasciato il loro naturale rifugio, ne si sapeva per quali lidi.

L'altra sera i carabinieri verso le 20 fecero uno speciale appostamento, e videro avvicinarsi di soppiatto al carro due soldati, entrare e quindi uscire con fiaschi in braccio. I militi piombarono loro adosso arrestandoli in piena flagranza.

Essi sono Gaetano Schinolli e Nicolò Paperini.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 184

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

(Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO)

— Oh no! non lo credo; perchè sarebbe una cosa orribile.. Pure, se la mia morte fosse necessaria alla tua salvezza, io saprei morire...

— Sì, Anna, conosco quanto mi ami — la interruppe Martino, prendendole una mano e baciandola con trasporto. — So che per me nessun sacrificio ti parrebbe troppo grave, e per questo mi valgo di te. Ferisci, ferisci senza tema; nulla rivelerà che il re sia morto avvelenato; egli morrà nel modo più naturale, e colla sua morte non solamente ci saremo liberati, ma avremo pure liberato il mondo da un tiranno!

— Ebbene — lo assicurò la principessa, asciugandosi una lagrima. Il re cesserà di vivere, o io perirò; ma tu, almeno, tu Giovanni, sarai salvo.

— Grazie, Anna, vedo che mi ami quanto lo sperava. Sappi frattanto che mio zio mi ricusa la mano di Violante.

— Sapeva che don Cesare è tuo nemico.

— Tu conosci la storia dell'odio di don Cesare contro mio padre. Il mio signor zio, non avendo potuto saziare appieno la sua vendetta sul genitore, si vendica sul figlio. Ma prima muoia il re e poi...

— Che farai?

Gli occhi di Martino brillarono minacciosi

— Sarò l'angelo sterminatore di quella famiglia maledetta, che ci perseguita e circuisce, quando o rimarrà uno solo, che possa mettersi fra noi due, quale lupo affamato, noi vivremo l'uno per l'altro, Anna, ed oblieremo il passato nell'ebbrezza dell'amore.

Ciò dicendo egli si era alzato

— Come? mi lasci, Giovanni? — esclamò la principessa palpitante d'emozione.

— E' necessario; il re mi aspetta, e la visita di colui mi ha fatto perdere due ore; ma ritornerò presto.

In quel mentre un rumore si udì alla porta dell'anticamera.

— Attendi. Deve accadere alcun che di straordinario, se Beatrice ha osato interromperci.

Donna Anna pure si alzò ed uscì

Martino, girando attorno lo sguardo, vide spuntare una carta da uno dei cuscini del divano.

— Oh! le sue lettere ad Antonio Perez! — esclamò dopo averle osservate e rimettendole al posto. Gliele ha restituite; dunque ella gli ha fatto concessioni, e naturalmente a danno mio. Ah, signor Antonio Perez! vi giuro che presto ci rivedremo!

— Nasconditi, Giovanni, nasconditi presto — esclamò, rientrando, la principessa. — Sono costretta a ricevere Santoyo.

— Il re dunque verrà questa sera?

— Lo saprò fra breve. Intanto nasconditi, te ne scongiuro.

E spinse Martino nella camera, chiude dove poi l'invetriata, mentre Santoyo appariva sulla soglia del gabinetto.

— Bacio le mani a vostra eccellenza, — inchinandosi egli salutò.

— Accomodatevi, Santoyo. Come state? è molto tempo che non vi vedo..

— Io sto bene, signora. Del resto poi, il re è molto occupato e molto triste.

— E' sempre lo stesso.

— Ma che alla vostra presenza, signora. Ma quel maledetto fatto di Escobedo...

— Sempre Escobedo!

— Figuratevi che la vedova e i figli sono furiosi contro di voi, contro di me, contro di Perez. Il re è esasperato, giacchè vi si accusa di convivenza con Perez; e di averlo istigato ad uccidere Escobedo. Aggiungete che i vostri nobili gli ricevono in casa ed aizzano gli Escobedo ed i Vasquez che ogni giorno vengono suscitando nuovi scandali, nuove querele, e converrete meco che è necessario un colpo decisivo.

— Ma il re?

— Il re, come vi dissi, è terribilmente infastidito. Egli diviene ogni giorno più melanconico, più cupo, al punto che io, suo confidente, quasi suo amico, sono arrivato ad avere paura. Ho pensato dunque di ricorrere all'unico mezzo che mi sembra efficace, quasi sicuro. Mi sono ricordato di voi.

— Di me

— Il re si trova come sempre, sotto l'influenza della vostra bellezza, e per poco che sia eccitato..

— Davvero?

— Appunto, signora. Oggi io vidi più del solito di cattivo umore, e mi accorsi che un sospiro gli sfuggì dal petto. Mi feci allora coraggio, e gli dissi:

«Vi sentite male, sire?

«Sono annoiato — mi rispose.»

— Quando il re giunge ad essere annoiato come oggi, avviene sempre qualche cosa di terribile. Io non sapeva se gli effetti della sua noia potessero ridondare su noi tuttavia ricorsi al mio supremo rimedio.

— «Io penso, sire, che la noia sia una malattia di stagione. Questa mattina fui ad ascoltare la messa nella chiesa del *Buon successo*, e mi parve di scorgere un'altra persona dal pari terribilmente annoiata, e questa persona era una dama.

— «Una dama che si annoia?... Deve essere o molto brutta, o molto disgraziata.

— «Quella di cui vi parlo, sire, deve la sua aventura alla propria bellezza...

— «Tu sei un grande osservatore Santoyo.

— «M'interessa tutto ciò che è caro a V. M.

— E mi è cara quella dama?

— Non so se la signora principessa goda ora nell'animo di V. M. il favore del quale altre volte andava superba.

— «Ah! era lei?...

— «Appunto, sire.

— «E.. le hai parlato?

— «La salutai.

— «E come la trovasti?

— «Triste e lagrimosa...

— Dicendo ciò avete mentito! — esclamò la principessa.

— Che importa?

— Ed ottenesto il vostro scopo?

— Il re poco dopo soggiunge:

— «Giacchè quella signora s'annoia, andate, Santoyo, a chiederle licenza di poterla vedere questa sera, e se non potremo distrarci, almeno ci annoieremo insieme.»

SUTRIO

Disgrazia automobilistica

Un morto e un moribondo.

5 — Verso le ore 14.30 di ieri, un camion passava il ponte sul But fra il nostro paese e la strada di Paluzza; ponte ch'è alto sul letto del fiume circa sei metri. Guidava certo Fabio Francescato d'anni 23; e si trovava sul veicolo anche il facchino Francesco Lizzi d'anni 49 alle dipendenze della Ditta Giuseppe Pittini di Gemona.

Nell'attraversare il ponte, l'autocarro, fatto andare con una certa velocità, per una sterzata brusca, andò a sbattere contro la ringhiera e precipitò sulle ghiaie.

Il colpo fu terribile. Il facchino Lizzi ebbe il cranio fratturato e dopo circa due ore di stato comatoso alle 17 dello stesso giorno soccombeva; il Francescato riportò contusioni e ammaccature multiple e in varie parti del corpo e, quel ch'è peggio, una forte commozione viscerale per la quale versa in pericolo imminente di vita, così che si dispera di salvarlo.

SPILIMBERGO

Onorificenza a un benemerito

Con decreto 1.o corrente il cav. uff. avv. Concari fu nominato Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

La notizia è stata accolta in paese con generale compiacimento, essendo universalmente riconosciute le benemerenze dell'egregio uomo da tutti amato e stimato. Egli, difatti, da molti e molti anni dedica la sua bella intelligenza e generosità a vantaggio della cosa pubblica.

Basti ricordare l'opera sua di molti e molti anni: nell'amministrazione della Provincia, quale consigliere e deputato provinciale; l'illuminato contributo da lui dato alla causa delle Scuole d'arti e mestieri, per accennare ad alcune delle sue tante benemerenze (*uniamo le espressioni del nostro compiacimento più vivo.* Redaz.)

TARCENTO

Offerte. La signora Rina Micco ved. Moretti e la figlia Luigia per onorare la memoria del loro compianto marito e padre Luigi Moretti della cui morte in questo mese ricorreva il primo anniversario offrono lire 300.

In morte di Francesco Perozzi offrono lire 30 Antonio e Anita Orgnano.

POCENIA

La benedizione di una cappella

Venerdì seguì la benedizione, da parte dell'abate di Latisana, mons. Masini, della nuova cappella dell'ospedale contumaciale qui istituito. Il direttore nell'ospedale cap. Mirabello, e il cappellano militare D. Scaratti, accolsero cordialmente l'abate, e furono anche durante il giorno larghi di ogni cortesia e gentilezza. Alla funzione mons. Masini disse nobili elevate parole ai soldati presenti, e distribuì loro imagini sacre, bandierine tricolori. Terminata la funzione in chiesa passò a visitare le sale dei ricoverati rivolgendo ad ognuno parole incuoratrici.

Fu molto gradito del cav. A. Caratti e del sig. A. Veritti. Riparti alla sera, lieto di una buona giornata passata in mezzo a tanti bravi soldati.

Fra libri e giornali

Calendario-Atlante De Agostini per il 1917. — Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1917. — Anche in quest'anno abbiamo il meraviglioso annuario statistico geografico di tutti gli Stati della Terra. Moltissime sono le novità introdottevi; quasi tutte riguardano la guerra, i belligeranti, l'Italia. La stessa biografia, dedicata al naturalista genovese marchese Giacomo Doria, è di sprone agl'italiani per non dimenticare gli esempi gloriosi che fecero grande la nostra Patria nei campi del sapere. Importanti sono i dati inediti sulla popolazione delle città d'Italia. Persino del caroviveri, dei bilanci e debiti comunali e provinciali, del risparmio, dei debiti ipotecari, delle entrate dello Stato, ecc. ecc. si occupa questo simpatico libricino. Crediamo di poter dire che questo quattordicesimo volumetto della fortunatissima serie De Agostini supera tutti i precedenti. E li supera non solo per il contenuto, ma anche come miracolo di buon mercato, perchè ha in più due carte geografiche e parecchie pagine di testo, e costa ugualmente una lira.

Cronaca teatrale

TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico

Oggi si presenta una artistica film emozionantissima della casa Tiber «Potere sovrano» ginematografia di grande effetto per la bella vicenda e per l'allestimento scenico e il grande valore della protagonista che è l'eletta Hesperia.

Per la metà del mese verrà finalmente proiettata la film teatrale di Diego Angeli «La laude della vita, la laude della morte». Protagonista è Bianca Stagno Bellincioni.

TEATRO SOCIALE

[illegible]

Dato il bellissimo successo ottenuto ieri sera, l'importante programma si replica interamente.

Anche questa sera il teatro farà dei pienone.

Le proiezioni sono sempre accompagnate dalla scelt'issima orchestra della Società Verdi, Sezione Professionisti.

Cronaca Cittadina

La costituzione del comitato per limitare i consumi

Giorni sono nella nostra Prefettura si è tenuta una riunione in seguito ad invito e sotto la presidenza del nostro Prefetto per avvisare ai mezzi di propaganda per la limitazione dei consumi.

Erano stati invitati il Senator Conte Antonino di Prampero l'on. Girardini, il comm. Renier, il Comm. Spezzotti il Comm. Pecile, l'avv. Casasola, ed i Sindaci di Cividale Pordenone e Tolmezzo.

Nella riunione cui presero parte tutti gli invitati meno l'avv. Casasola che si scusò perchè indisposto ed i sindaci di Cividale Pordenone e Tolmezzo, che pur giustificarono la loro assenza pel comm. Spezzotti intervenne l'avv. Ronchi, dopo ampia discussione si diede mandato al signor Prefetto di costituire una giunta esecutiva e di mandare ai sindaci una circolare di propaganda.

Ecco la circolare di propaganda inviata dal Comm. Errante.

La lotta in cui la nostra patria è impegnata per raggiungere i suoi alti destini ed ottenere il riconoscimento dei suoi diritti richiede che tutte le forze della Nazione, della collettività come dei singoli siano portate alla massima efficienza, che nessuna defezione si verifichi, in nessun campo che nessuna attività sia sprecata per scopi non indispensabili. E' dovere di ogni cittadino di disporre a tale massima la propria condotta sia nella vita pubblica sia nella vita privata e famigliare.

Uno dei modi principali per obbedire ad esso è la limitazione allo stretto necessario dei consumi sia per quanto riguarda i generi di prima necessità sia per quanto riguarda le cose accessorie della vita.

Un doveroso rispetto a quanti cittadini affrontando dolorose fatiche e disagi cementando quotidianamente la vita impone ai cittadini di astenersi da ogni forma di lusso, e sarebbe atto provvido di economia e per le famiglie e per la nazione non disperdere nessuna forza economica in spese non strettamente necessarie.

Le Spese di lusso.

Ogni spesa per cose di lusso importa una sottoscrizione di mezzi alla patria, una richiesta di lavoro che troverebbe più utile impiego in materie più necessarie.

Ma più di tutto importa che i cittadini limitino il consumo dei generi di prima necessità, sia perchè la disponibilità dei generi non può essere come in tempi normali illimitato, sia perchè, pur essendoli, la limitazione dei mezzi di trasporto rende difficile spesso la distribuzione delle merci ai luoghi di consumo. Lo stato di guerra ha imposto, impone ed imporrà ai mezzi ed alle vie di comunicazione compiti nuovi e gravi che non possono non turbare il movimento delle merci.

E' perciò necessario la maggiore parsimonia nel consumo dei generi di prima necessità sia per rendere la durata delle provviste della nazione più lunga che sia possibile, sia per evitare inconvenienti di merci e servizi di trasporti non strettamente indispensabili.

Comitati in ogni comune

Io prego V. S. di voler con tutti i mezzi a sua disposizione far opera di propaganda fra i suoi amministrati perchè a tali massime si ispiri la condotta dei cittadini e perchè i divieti e le limitazioni dei consumi stabiliti per gli spacci e gli esercizi pubblici siano osservati anche nelle famiglie spontaneamente e scrupolosamente.

Ella vorrà fare appello, perchè lo coadiuvino in questa opera tutte le persone più note per sentimenti patriottici e per attività pratica, medici, maestri, sacerdoti e professionisti di ogni classe. In ogni comune dovrebbe sorgere un Comitato di propaganda in ogni capoluogo di mandamento e di circondario dovrebbero sorgere Comitati mandamentali e circondariali che coordino l'opera dei centri minori lo aiutino e lo sorreggino.

In questo capoluogo io costituirò un Comitato centrale ed una Giunta esecutiva che si metteranno in corrispondenza coi comitati locali allo scopo di intensificare e coordinare tutte le attività e tutte le iniziative.

* * *

La Giunta Esecutiva è stata costituita nelle persone dei signori: magg. cav. G. A. Beltrandi, avv. co. Antonio Bellavitis, dott Emilio Volpe, ing Carlo Pachini, prof. Nazzareno Piezpaoli.

La prima giornata del prestito

si è iniziata bene Alla filiale della Banca d'Italia le sottoscrizioni furono numerose Uno fra i primi a sottoscrivere, fu il Senatore di Prampero — primo o fra i primi sempre e dovunque si tratti di affermare l'amore di patria.

Nuova ripartizione di zucchero. — La commissione provinciale sulla distribuzione dello zucchero si è ieri sera riunita, e ha proceduto ad una nuova ripartizione dello zucchero in più assegnato per gli usi della Provincia a tutti i comuni.

Fu molto tenuto conto dei lagni avvenuti nella prima ripartizione.

Si spera, anche con l'introduzione della saccarina, che il problema difficoltoso sia ora risolto.

La Commissione Provinciale di Agricoltura

Voti a proposito del grano turco — Si è radunata ieri presso la R. Prefettura la Commissione Provinciale di Agricoltura, istituita a norma dei Decreti Luogotenenziali del 30 maggio e 2 novembre u. s.

Presiedeva il R. Prefetto Comm Errante, ed erano presenti i signori: magg. Bottiglieri, rappresentante dell'Autorità militare, gr. uff. Pecile, co. Di Colloredo Mels, cav. Morelli de Rossi rappresentanti i proprietari di fondi, prof Marchettano, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Ristori, Veterinario Provinciale, ispettore Forestale Zotti; cav. Pascatti e dott. Margreth, rappresentanti i Comizi le istituzioni Agrarie cooperative, i sig. Cantoni e Cesare Carlini, rappresentanti i lavoratori agricoli.

Il prof. Marchettano riferì sugli argomenti che la Commissione doveva prendere in esame, secondo le disposizioni dei decreti suaccitati e diede notizia dei deliberati presi da altre Commissioni Provinciali di Agricoltura specialmente in merito alla deficienza di mano d'opera per la coltura dei campi; avanzando le proposte del caso.

Seguì una larga discussione, alla quale parteciparono oltre al Presidente, specialmente i signori grand'uff prof. Pecile, dott. Margreth, cav. Morelli de Rossi, il Maggiore Bottiglieri, cav. Pascatti, co. Colloredo, prof. Marchettano.

La Commissione addivenne infine al concretamento dei voti da trasmettersi al Ministero dell'Agricoltura, per invocare quelle disposizioni che possano assicurare, colla necessaria mano d'opera agricola, la produzione agraria nella nostra provincia.

Deliberò di raccogliere elementi nuovi per conoscere esattamente i bisogni in mano d'opera, delle famiglie coloniche o di piccoli proprietari.

Essendo richiesta, dal Ministero, di fare proposte per l'intensificazione della coltura del granoturco, la Commissione, a tale oggetto, votò il seguente ordine del giorno:

«La Commissione Provinciale di Agricoltura nei riguardi dell'intensificazione della coltura del grano turco, *considerato* che la provincia di Udine, per l'affetto tradizionale della popolazione agricola verso tale coltura non si rendono necessari altri provvedimenti se non quelli atti ad assicurare il minimo di braccia assolutamente indispensabili alle varie operazioni colturali, *fa voti* perchè il Governo tenga conto delle esigenze di tale coltura, specialmente nelle epoche in cui urgono altre non meno necessarie operazioni agricole (bachicoltura, viticoltura, ecc.)».

Grave investimento automobilistico. — Ieri veniva accolto d'urgenza al nostro Ospedale certo Giovanni Zainnis di 45 anni, nativo di Adorgnano ma residente a Cortale in quel di Reana.

Versava in condizioni molto gravi e il dott. Zigoli che lo medicò, si riservò ogni giudizio, avendogli riscontrato la frattura esposta della gamba sinistra.

Il povero Zainnis si era recato ieri a Tricesimo per alcune sue faccenduole. Verso le 10, mentre attraversava la via, veniva investito violentemente da un autocarro militare, che gli passava sopra la gamba sinistra. Raccolto avvenuto, dopo le prime medicazioni del caso, fu tosto trasportato nel nostro Pio luogo.

Cadendo. — Il vecchio manovale Pietro Venturini da Corneglons si produsse la distorsione dei muscoli flessori dell'avambraccio sinistro. Il giudizio del dott. Alessi è fortunato pel Venturini.

Legna dei «Fasci»

Il buono per ritirare mezzo quintale di legna, provveduta nella bonifica del cav. Giovanni Sbuelz dei «Fasci Interventista» dalla «Dante Alighieri» e dai giovani esploratori viene rilasciato dal sig. Silvio Savio Via Grazzano N. 9 Pistoria «Al Povero Cadorino» di fronte alla farmacia De Candido.

Società Op. Catt. di M. S. di Udine

Il 3 febbraio la Presidenza della Società, tenne seduta inaugurale. Fu approvato il verbale, 10 dicembre, e disbrigati gli affari ordinari della Società.

Elargì per la buona stampa, *Corriere del Friuli*, L. 25, in omaggio dell'onorificenza di cui fu insignito S. Ecc. Ill.mo Mons. Arcivescovo. Deliberò di inviare all'Amatissimo Presule una lettera gratulatoria firmata dall'intera presidenza. Il Presidente R. Zorzi sottopose il resoconto finanziario del II.o semestre. I dati, soddisfacenti dato che 75 Soci si trovano sotto le armi, sono:

Entrata lire 787.90. Uscita L. 383.95 avanzo a beneficio del fondo Sociale L. [illegible].

Furono elargite L. 301 per sussidi ai soci infermi L. 30.50, per protesta contro il giornale Il Popolo d'Italia. Vennero accordati nuovi sussidi a soci infermi, e deliberato di convocare il Consiglio entro il corrente mese.

L'imponente plebiscito per "Le Industrie Italiane illustrate."

La partecipazione di Guglielmo Marconi

La massa degli industriali si concentra compatta intorno alla nuova grande rivista - Ottomila abbonati prima della pubblicazione del primo numero.

Il nuovo miracolo italiano

Da tre settimane — da quando cioè i giornali di tutta Italia recarono le prime, copiose notizie sulla nuova grande rivista in pro delle nostre industrie, organizzata con potenti mezzi dall'Istituto Editoriale Italiano — noi assistiamo ad un fenomeno che può ben definirsi un nuovo miracolo italiano.

Energetica industriale

Il grido lanciato dalla rivista «Diamo alla Nazione una coscienza industriale», ha sollevato un'eco profonda. Dai centri vitali della penisola tutti gli uomini «costruttivi» — a cui la rivista ha rivolto, nascendo, il suo vibrante appello — hanno risposto e non chiacchiere inutili.

Un movimento di orientazione per masse come quello promosso dalle Industrie Italiane illustrate non si regge sulle accademie o su voti di plauso.

Una energetica industriale è balzata su dalla guerra per necessità ed ha investito tutti i muscoli della nazione.

Occorre che tale energetica non declini col declinar della guerra, ma travalichi al di là per sboccare ampia, profonda nelle competizioni del lavoro pacifico e ristoratore senza nulla perdere in volume e in potenza.

Bisogna ad ogni costo evitare che col cessare delle ostilità le industrie italiane «marchino il passo» o illanguidiscano; che gli alti salari odierni precipitino; che la disoccupazione faccia rifiorire il triste mercato della emigrazione: perciò bisogna che i poteri legislativi si adunino al più presto nelle mani dei soli produttori della ricchezza nazionale (industriali, agricoltori, operai). Sin qui in Italia le industrie furono una subordinata del parlamentarismo: e l'Italia fu gracile. Sarà fortissima quando le due Camere saranno una subordinata dell'Industria.

Il saluto di Piero Giacosa

Mediti ognuno le ispirate parole che Pietro Giacosa ha rivolto alla direzione della grande rivista:

«E' necessario — ha scritto l'illustre scienziato piemontese — che in presenza di una industria fiorente che ci emancipa dall'estero, che ci apre nuovi mercati e ci accorda nuova influenza, noi ci sentiamo pieni di simpatia e di ammirazione; e che collochiamo gli uomini che hanno recato questo beneficio al paese nel novero dei grandi benefattori, degli ingegni che dobbiamo onorare, di cui dobbiamo andare orgogliosi, e che il fatto che la loro operosità è rimunerata talora anche in larghissima misura non ci disponga a lesinare gli elogi, quasi vedessimo nella riconoscenza del paese anche un equivalente monetario, versato il quale il debito fosse saldato. Per essere un grande industriale bisogna possedere delle doti grandi di genialità, e non è l'Italia che possa ignorarle e misconoscerle. Il rispetto che il paese tributa ai suscitatori di nuove fonti di prosperità economica, creerà a loro nuovi doveri, dei quali sapranno sdebitarsi accrescendo la somma di benefizi che dispensano.»

Da Guglielmo Marconi a Giovanni Celoria

Le parole di Piero Giacosa gettano una vivida luce sulle ragioni essenziali del grande movimento partito da Milano ed estesosi — come dicevamo — fulmineamente in tutti i centri industriali d'Italia.

Gli uomini più insigni aureolano la nuova dinamica industriale italiana bandita dalla rivista. Guglielmo Marconi — gloria della scienza e dell'industria accoppiate — interrompe la sua vertiginosa attività mondiale per scrivere all'Istituto Editoriale Italiano:

«Ringrazio vivamente codesto Istituto di aver voluto annoverarmi fra i collaboratori della rivista Le Industrie Italiane illustrate a cui auguro il più brillante e meritato successo.

Sarò ben lieto di inviare al nuovo e coraggioso periodico qualche mio articolo».

E Giovanni Celoria di rimando:

«Accetto ben volentieri di collaborare al periodico «Le industrie italiane illustrate» che risponde ad un bisogno sentito.

Le mie occupazioni sono tali che non mi permettono di inviarle subito un articolo; ma spero ben presto di poterlo fare e lo farò».

Ma come poter riprodurre la travolgente eloquenza di migliaia e migliaia di altre adesioni inviate da ogni parte, persino da soldati e da ufficiali combattenti. Costoro anelano offrendo il loro petto, a un'Italia più grande e intuiscono che la futura grandezza della Patria, ben meschina sarebbe, se dovesse soltanto consistere in un aumento di territorio!

La distribuzione del primo numero è iniziata

Quando mai in Italia — e potremmo ben dire anche fuori d'Italia — si vide una falange di ottomila abbonati stringersi intorno ad un periodico prima del suo apparire?

Ciò è accaduto per la nuova rivista sorta per l'espansione delle nostre industrie e ciò significa ben più di un grande indiscutibile successo editoriale.

Ciò significa che l'Italia possiede uno stuolo di uomini volitivi assai più numeroso di quanto si potesse supporre: di uomini ai quali basta rivolgersi con franche parole, con seri, chiari e risoluti propositi per determinare quello che raramente si determina tra le genti latine: l'azione.

Come era stato preannunciato col 9 gennaio si è iniziata la distribuzione del primo numero della rivista.

Noi ne abbiamo ricevuto un esemplare e gli ipercritici ci perdonino se proprio nonostante le inveterate abitudini professionali non abbiamo da muovere alcuna riserva.

Prime impressioni

Se i numeri successivi uguaglieranno il primo, noi italiani potremo dire di avere nelle Industrie Italiane illustrate *la più bella e più moderna rivista tecnica.*

Certo nè dall'Inghilterra nè dagli Stati Uniti, nè — in illo tempore — dalla Germania ci è mai pervenuto alcunchè di simile.

Il garbo della stampa, l'eleganza dei caratteri non sono superati che dalla ricchezza del testo e dallo sfarzo delle illustrazioni. Il tipo e il formato ricordano un pochino i «magazines» inglesi e nord americani; ma quale impronta di bella e schietta italianità in ognuna delle centoquarantaquattro pagine del primo fascicolo!

E quali letture istruttive per noi scettici; quale senso di forza e di fede nei nostri destini spira da queste pagine!

Ogni ramo di industria vi è rappresentato, trattato, dibattuto, da alte competenze; mai avremmo creduto che una rivista tecnica compilata da tecnici potesse offrirci così gradevole e — diciamolo pure — così confortante lettura.

Senza dubbio alcuno Le Industrie italiane illustrate *eserciteranno in breve tempo una grande, benefica influenza.*

Eloquenza di nomi e di scritti

Inutile del resto indugiare in considerazioni e giudizi. Basta dare un'occhiata al sommario del primo numero. Esso contiene tanta eloquenza di nomi e di scritti, da rendere ozioso qualsiasi discorso laudativo. Ecco qua:

Alte personalità delle industrie italiane: Nino Ronco.
Il nostro Programma - Le I. I. I.
Una visita ad Augusto Righi (con 5 illustrazioni): Mario Missiroli.
Una lettera all'editore delle I. I. I.: F. Ruffini, ministro della P. I.
Le Ferriere di Voltri (con 12 illustr.).
Per una vigorosa politica industriale: F. Nitti, già ministro di A. I. e C.
Verso la redenzione delle industrie italiane: Achille Loria, dell'Università di Torino.
Perchè Genova divenga il massimo porto del Mediterraneo (con 10 illustr.), sotto gli auspici di Nino Ronco, Presidente del Consorzio Autonomo del Porto.
La Navigazione Generale Italiana (con 23 illustrazioni).
Nelle foreste è l'avvenire d'Italia: Ing. Veroli.
Per preparare gli industriali italiani ai nuovi e più ardui cimenti: Pietro Giacosa, dell'Università di Torino.
Gli aeroplani Caproni (con 6 illustr.).
La pressione tributaria sulle industrie: Alberto Pavoni, Presidente della Federazione dei Collegi dei Ragionieri d'Italia.
La F. I. A. T. (con 12 illustrazioni).
La costruzione di un grosso cannone: Ettore Bravetta.
Gli Stabilimenti Ansaldo (con 14 illustrazioni).
Lo zucchero italiano: F. Garelli del Politecnico di Torino.
Le iniziative di Milano (La nuova Scuola di chimica): E. Roggero.
La «Magnesite» (con 12 illustrazioni).
L'industria vinicola italiana: Arturo Marescalchi, Presidente della Società dei Viticultori Italiani.
La Ditta G. Milani e Nipoti di Busto Arsizio (con 24 illustrazioni).
Rassegna del movimento industriale italiano nel mese di dicembre: Un convegno per le industrie chimiche — I combustibili nazionali — La mobilitazione industriale di pace — Per lo sviluppo della bachicoltura — Il risorgimento industriale d'Italia — I grandiosi progetti dell'on. Pantano — I risultati della mobilitazione industriale — La radica di Sardegna — Una centrale termo-elettrica che funziona senza carbone — Il primo convegno nazionale degli industriali del freddo — Un vibrato ordine del giorno degli industriali liguri — Una proposta del senatore Esterle.

Una dichiarazione della Casa Editrice

Come annunciammo la direzione della Casa Editrice ha deliberato di non porre in vendita Le industrie italiane illustrate *a fascicoli separati perchè l'indole della rivista e le attuali condizioni del mercato cartario, mal s'acconciano alla vendita spicciola.*

Il grande interesse suscitato dalla rivista ha fatto sì che la Casa fosse da varie parti sollecitata a soprassedere — almeno per il primo numero — sulle deliberazioni prese.

La Casa editrice è del parere che la circolazione di un periodico serio, nel senso, diremo così, tecnico, come Le industrie italiane illustrate, *deve fondare su un principio altrettanto serio qual'è quello dell'abbonamento.*

L'Istituto è d'altra parte convinto che l'ammontare dei prezzi d'abbonamento (20 lire all'anno per l'Italia, 25 per l'Estero), sia assolutamente alla portata di qualsiasi borsa di industriale anche il più modesto: Se qualcuno temesse di abbonarsi prima di poter giudicare il valore della rivista o si pentisse di aver fatto l'abbonamento dopo d'aver ricevuto il primo numero, l'Istituto Editoriale Italiano tiene a dichiarare fino da questo momento di essere pronto a restituire integralmente l'importo versato senza neanche pretendere di ritorno il fascicolo spedito.

Non è certo la correttezza e la signorilità che mancano alla grande Casa editrice milanese.

L'Istituto, non potendo apprestare una tiratura indeterminata avverte di non poter garantire l'invio del primo numero della rivista se non a coloro che avranno mandato l'abbonamento entro il corrente mese. I ritardatari s'acconceranno a ricevere Le industrie italiane illustrate *cominciando dal secondo numero, avendo diritto, bene inteso, sempre a dodici numeri.*

Abbonamento annuo a "Le Industrie italiane illustrate" Italia L. 20 - Estero L. 25

Non si vende a numeri separati - Un fascicolo ogni mese

Carta di lusso - 160 pagine - 200 illustrazioni

La distribuzione del primo numero agli abbonati si è iniziata in questi giorni

Cartoline vaglia alla Soc. An. ISTITUTO EDITORIALE ITALIANO - Milano, Piazza Cavour, 5

La mobilitazione del personale delle Banche

Il sottoscrittore al Nuovo Prestito Nazionale che si avvicina allo sportello di una Banca od Istituto di Credito per compiere il suo dovere di cittadino recando il Contributo dei suoi risparmi all'opera grandiosa di redenzione della Patria, non immaginava forse nemmeno quale enorme mole di lavoro preparatorio abbia dovuto esser espletato per rispondere a tutte le esigenze delle varie operazioni che verranno richieste per soddisfare i desideri del pubblico, incanalandoli nelle modalità necessariamente ristrette categoriche prospettate dal Decreto di Emissioni.

Tutte queste forme di pagamento richiedono necessariamente svariate operazioni che procurebbero lunghe e soste del pubblico agli sportelli degli Istituti Bancari autorizzati a ricevere le sottoscrizioni, ove un lavoro di preparazione accuratamente eseguito non rendesse all'atto pratico facile e rapida ogni pratica inerente.

Fra gli Istituti Bancari autorizzati alla raccolta delle sottoscrizioni vi è stata una specie di gara nell'organizzazione preventiva di un lavoro che richiede speditezza ed esattezza, ed in modo speciale è da segnalarsi la cura colla quale la Banca Commerciale ha assolto questa necessaria incombenza colla mobilitazione del suo personale, sì che ai suoi sportelli il pubblico potrà rapidamente succedersi soddisfatto nelle sue esigenze compatibili colle modalità necessariamente ristrette e categoriche prescritte dal Decreto di Emissioni.

Per l'Assistenza Civile.

Col mezzo della Patria

Somma precedente L.	3576.05
T. E. barone Morpurgo e figli quote gennaio e febbraio	600.—
Perosa rag. Ermenegildo due quote	10.—
Umberto Chiurlo in morte di Ester Pravisani	5.—
Totale L.	4191.05

OFFERTE AL COMITATO

In morte del sig. Gio. Batta Toppani: Ferriere di Udine e Pont San Martin lire 50, Antonio Pilosio 5;

In morte della sig.na Ester Pravisani: Antonio Disnan 10, Maria Blasoni 2, avv. Giuseppe Calautti 2;

In morte del dott Giovanni Rinaldi: Ernesto Liesch 2, Fides Rieppi 5, avv. Giuseppe Calautti 2, dott. Otello Rubbazzer 5, Marcello De Carli 5, Adele e dott. Giuseppe Doretti 10.

Barbara Canciani e famiglia dott. Luigi e Marcellino per dicembre e gennaio 200, Commessatti Giacomo mensilità 100 tenente Ettore Mestroni in morte di Zilli-Tarondo 2, Istituto Micesio residuo importo rendite dotalizie 1915-1917 640, Insegnanti Scuole Normali, maestre della scuola di tirocinio, e alunne dei corsi complementare e normale in morte sig. Cristina Zilert ved. Bondi 62, Federazione insegnanti scuola medie quota di ottobre novembre e dicembre 700, Calligaris Pietro in morte del proprio figlio Gino 100, co. Daniele Asquini 10 a offerta 100.

Pagarono la mensilità di febbraio: co. Deciani Antonino 50, Pecile Ida 100, R S. 10 comm. dott. Domenico Rubini 120, Leone Morpurgo 20, Vittorello Vittorio 10, Domenico Calamari 2, Casasvitto Ugo 50, Giulia Masciadri Zambelli 25, generale Demetrio Salvo 15, ing. Edoardo Gadda 10, co. Luigi de Puppi 150, Pietro Magistris 100, Giuseppe Vuga 100, cav. Girolamo Muzzati 200, Antonio Fanzutti 20, Ditta Giuseppe Colautti 100, Ditta Luigi Spezzotti 150, comm. Ignazio Renier 100, Cesare Scoccimaro 40, Angelina e Maria co. de Puppi 25, Sopracasa Giuseppe 5, Gabrielli nob. Antonio 5, Luigi Marzinotto 5, Giacomo Crostini e famiglia 5, Cap. co. Giuseppe di Colloredo 10, Ditta fratelli Tosolini 50, Tosolini Pietro 10, ing Lodovico Zaratti 15, Vittorio B ancozzi 10, dott Giulio Cesare 12 Alessandro Morelli 5, Luigi Arreghini 5.

Pagarono la mensilità di gennaio: Direttore Scuole Tecniche prof. Lazzari per il corpo insegnante (1) 100, avv. Urbano Caporni 50, ing. Raimondo Marcotti 50, Direttore e impiegati Banca d'Italia succursale Udine 48 Antonio Marcotti 2, dott. cav Luigi Fabris 100, totale lire 503515.68.

(1) R. Lazzari, Ines Codara, Albertina De Rossi, Giorgio Petronio, Eliseo Mussaretto, Antonio Dal Dan, Luigi Forni, Roberto Sabena, Pietro Leoine, Cosimo Marino, Antonio Rottore, Arturo Petrucci, Teresina Bortoli, Agnese Zuppelli, Luisa Socal, Lina Battistig, Emma Fano, Annina Freindl, Maria Olivo, Virginia Pensato, Clotilde Forni, Arsenia De Simon, Remo Galloni.

La legna del Comune

Tra ieri e ieri l'altro sono arrivati da Villa Santina quattro vagoni di legna. Altri tre se ne attendono oggi.

La legna viene distribuita presso i rivenditori al minuto del Comune.

E' pure arrivato un vagone di carbone vegetale.

Ormai gli arrivi continueranno tutti i giorni.

Il signor Silvestri di cui ieri narrammo la contravvenzione, è venuto nel nostro ufficio a dirci che egli non si trovava allora nel suo bar antialcoolico. Si trovava per combinazione la sua signora che nulla sapeva del decreto che vieta la vendita dei dolci il sabato. I biscotti sequestrati sono in quantità non superiore a 25 chilogrammi.

Il cambio per oggi e fissato in L. 135,63.

Il signor Cabrini rimane fra noi

Il cancelliere di sezione del nostro Tribunal Domenico Cabrini che per meriti era stato promosso capo Cancelliere del tribunale di Bozzolo (Mantova) con recente Decreto è stato invece tramutato a Udine

La notizia è stata appresa da tutti con vivo compiacimento perchè il simpatico funzionario è da tutti stimato.

Le contravvenzioni per inosservanza ai decreti Cadorna, continuano a fioccare a decine ogni giorno.

La maggior parte sono originate o dalla mancanza di passaporto o dalla fotografia sul passaporto.

Ieri nella sala stazione furono posti in contravvenzione: Magnato Giovanni, Libalesso Adele, Polesel Giovanni, Guerasso Anna, Rigante Francesco, Amorcsi Francesco, Mion Giovanni, Banazzo Ferdinando, Ermacora Ermenegildo, Livia Michelin, Rosa Tel Canaro Ginevra, Micio Luigia, Callerino Irene.

In bocca al Lupo. Il fuochista Riccardo Pinzani per combattere il freddo intenso, visto che nè legna nè carbone del Municipio era arrivato, pensò bene di provvedersi dove poteva. Alla ferrovia ce n'è molto del carbone, ce n'è di troppo per i fuochisti che lo lavorano mentre egli non ne avevano punto. Aiutati che Dio t'aiuta; e un poco al giorno il nostro Pinzani provvedeva come poteva.

Ieri mentre frettolosamente usciva dall'atrio col suo pacchetto sotto il braccio, un carabiniere quivi di servizio lo fermò:

— Eh!! galantuomo!.. si può sapere cosa avete in quell'involto..

— Mi sior?

— Si proprio voi!..

— Roba de vestiti...

— .... che la grande polvere de carbon..

E il carabiniere gli mostrò una quasi impercettibile scia di polvere nera che gli usciva da un forellino della carta. Il povero Pinzani, non ebbe nulla da eccepire, e fu passato subito al caldo.

Chi è? Dicemmo ieri dello sconosciuto che trasportato agonizzante in Ospedale cessava di vivere per paralisi cardiaca nell'atrio del Pio luogo, senza essere stato identificato

L'ufficio di P. S. lavorò tutto ieri febbrilmente per giungere, ma invano a questo risultato. Sembra sia tal Luca detto Bachett, già alle dipendenze di certo Caporali.

Questi sarebbero i connotati: altezza m. 1 60, e di corporatura media, capelli canuti, baffi rossi brizzolati, porta giacca e panciotto color marrone rossastro, due paia di calzoni quelli esterni sono di colore olivastro a fascie verdescuro; quelli interni fantasia con fondo di tinta oscuro, porta una camicia turchina, e una maglia di cotone bianco.

L'olio del signor Leonarduzzi. — Ieri si presentava nel negozio del signor Romolo Leonarduzzi in viale Palmanova, un soldato che appressatosi, al banco, vicino a dei vasi d'olio, ordinò dell'affettato

— La mi dia di quel bono, Siamo in quattro e cinque che vogliamo fare un pranzetto..

Avuto l'affettato, ringraziò tutto ossequioso e uscì frettolosamente. Il signor Leonarduzzi gettò per caso proprio allora un'occhiata sui vasi d'olio ch'erano sul banco, vide che ne mancava uno, e insospettitosi corse all'uscio.

Il soldato camminava a gran passi verso la città e teneva in mano... quello che il signor Leonarduzzi aspettava tenesse. Egli lo rincorse, e lo fermò al passaggio del livello.

— Dica mio bel signore, dove ha preso quell'olio..

Il soldato si voltò di botto e vedendolo cambiò colore.

Il carabiniere di servizio alla sbarra lo trasse in arresto. Si chiama Gabriele Pioli.

Quando si dice il destino! — Vincere la propria coscienza, abbandonare i compagni, nascondersi come un cane, passare le notti insonni, mangiare i rifiuti trovati un po' qua un po' là, sottrarsi alla vista di tutti, percorrere chilometri e chilometri fra la neve, con un freddo che intirizzisce, giungere in vista alla città, cioè in vista al posto di salvezza ed... essere arrestato, è il colmo di ciò che si chiama avere cattiva stella.

— Il destin el me ga sogà... esclamò ieri il disertore Luigi Resosal, mentre i carabinieri lo ammanettavano.

Era stato fermato al posto di riconoscimento sul viale Venezia, ed era stato riconosciuto subito per un disertore ricercato.

Ai poveri ci pensa Iddio! — Erano le 9.30, quando Guglielmo Zanuttini da Solesschiano giungeva al posto di riconoscimento del Ponte del Ledra.

— Dove va il mio uomo? gli chiese il territoriale di servizio.

— Dove le me porta le mie gambe amigo..

— E il passaporto....

— No lo go, non me occorre... Vado con Dio a cercar de mangiar in città... Noi sa che lu el pensa per noialtri poveri....

Ma per il povero Guglielmo non c'era Iddio, perchè non sapendo provare nè da dove veniva, nè dove andava, e avendo destato sospetto, fu arrestato.

Un giovane diciottenne si uccide con una rivoltellata

Ieri, verso le 10.30, si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia destra certo Giovanni De Fanti fu Antonio d'anni 18, da Forni di Zoldo, abitante in via Ronchi n.o 29.

Il giovanotto si rinchiuse in camera in seguito ad un diverbio avuto con la madre, che lo rimproverò per la sua condotta; e postosi a letto si freddò.

La detonazione fu udita dalla sorella Maria che dette l'allarme, e chiamò soccorso. La porta fu abbattuta. Il giovane aveva però già esalato l'ultimo respiro.

Notizie della notte

— Secondo un telegramma da Washington i dipartimenti della guerra e della marina sono pronti ad ogni eventualità.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino, Girard prima di lasciare la capitale germanica richiederà la liberazione dei cittadini americani fatti prigionieri a bordo del Vanonvale e considerati come prigionieri di guerra.

L'equipaggio del transatlantico Vaterland rifugiato a New York danneggiò gravemente le macchine.

Le riparazioni richiederanno varie settimane.

— Si dichiara da fonte autorizzata che il governo brasiliano considera la nota tedesca come un fatto nuovo, dovente necessariamente modificare le attitudini dei neutrali, specialmente del Brasile la cui politica nazionale fu sempre basata sul rispetto vigoroso verso le convenzioni stipulate.

Il Governo ritiene che la nota tedesca gli crea una situazione identica a quella degli Stati Uniti. E' probabile che la risposta del Brasile alla nota tedesca sarà definitivamente redatta domani.

Si ritiene con fondamento che la protesta, che formerà la sostanza di questa risposta, costituirà una completa approvazione dell'attitudine degli Stati Uniti.

— I giornali tedeschi commentano con sprezzo l'attitudine degli Stati Uniti e dicono che il presidente Vilson è passato dalla parzialità larvata, alla parzialità aperta.

L'accuirsi delle relazioni non potrà mutare in nulla l'iniziata guerra coi sottomarini.

— Il gran visir turco ha rassegnato le dimissioni. Il sultano ha incaricato Talaat bey di formare il gabinetto. Questi continuerà la politica del precedente proseguendo la guerra energicamente a fianco degli alleati.

ULTIMA ORA

Domanda accolta

GOSTON, 6 — In seguito a sua domanda, l'equipaggio del piroscafo tedesco «Comprinzessin Cecilie» è stato trasferito a bordo di altre navi tedesche che si trovano nel porto. (Stef.)

NUOVA YORK 6. Il trasferimento alla stazione di emigrazione di Ellesistand degli equipaggi di navi austriache tedesche, interne nel porto di Nuova York, è cominciato. 19 uomini furono già trasferiti da navi tedesche trovantesi a Hoboken. (Stef.)

Le scelleraggini tedesche

LONDRA, 6 — I superstiti del vapore brittanico «Eavestone», sbarcati oggi, riferiscono che la loro nave fu affondata a cannonate da un sottomarino tedesco, il quale bombardò poi le scialuppe nelle quali i marinai si erano rifugiati, il capitano e tre marinari rimasero così uccisi in una scialuppa, ove anche il secondo rimase gravemente ferito. Fra i morti si trova Richard Wallace, marinaio americano di Baltimora.

LONDRA, 6. Il Lloyd annuncia che i vapori «Larkuse» danese e «Garnethill» russo sono stati affondati.

I marinai del piroscafo «Gavestone» sbarcati, sono 20; rimasero uccisi il capitano e 4 marinai. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Il comunicato

I signori LUIGI BARBIERI e SALVATORE CEVENINI, il primo già Direttore del grand Hotel Continental di Roma ed il secondo proprietario del gran Hotel d'Italie di Bologna, si pregiano avvertire tanto la spettabile loro clientela quanto quella dell'Albergo Torino di Roma, che col giorno 1 o Febbraio u. s. hanno rilevato l'Albergo suddetto assumendone la conduzioni.

I nuovi proprietari si propongono non solo di mantenere la serietà che ha sempre reso così reputato l'Albergo Torino ma di apportare modificazioni e miglioramenti adeguati alle moderne esigenze.

Le necrologie per La Patria del Friuli e La Sera

come per ogni altra pubblicità si ricevono presso la

Unione Pubblicità Italiana

Udine - Via Manin 8

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

La necrologia dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e cercare gli indirizzi di amici e conoscenti e tolgono il pericolo di sgradevole involontarie omissioni così frequenti in queste dolorose circostanze

PICCOLA PUBBLICITA

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Domande d'impiego

Persona seria, buona presenza cerca occuparsi durante periodo guerra in qualche azienda privata, commerciale, scopo occupazione: miti pretese, occorrendo dispone anche cauzione: ottime referenze. Scrivere Unione Pubblicità Italiana 118, Udine via Daniele Manin 8.

Cercasi Stanza e pensione circa 5 Lire giornaliere, offerte «Unione Pubblicità Italiana sotto P, 5. Udine.

Cercasi modiste abili per laboratorio Rivolgersi, «Unione Pubblicità Italiana» Udine sotto il numero 30.



PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS · EVA · GIARDINO FIORITO
ROSA · ORIGANO · ACACIA · CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA · VENUS · CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

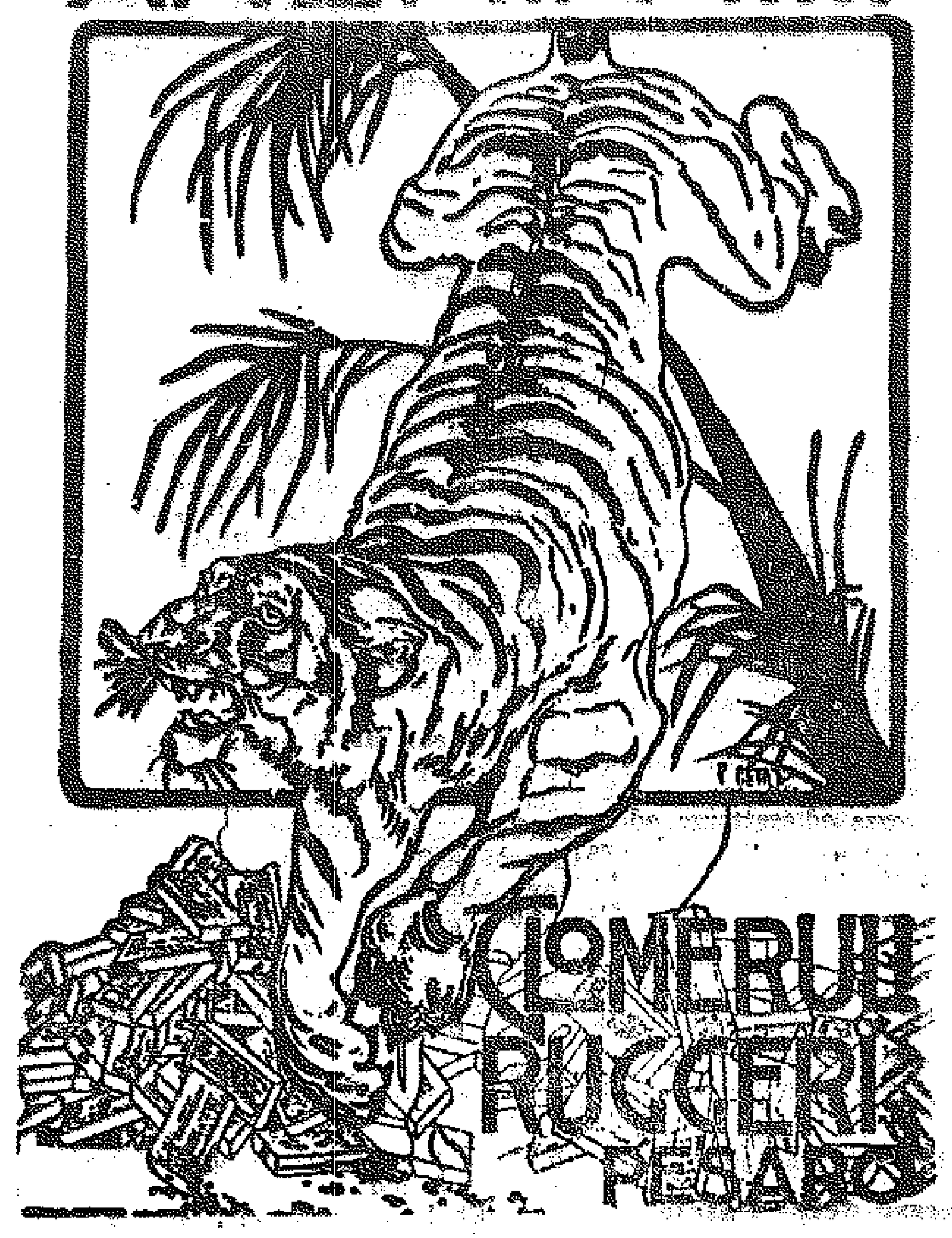
CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Strozzi) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

ANEMIA ?...





SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - ... TERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, ... del ritratto dell'inventore ... applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

ANCHE ai BIMBI

si somministra il

TONICO RICOSTITUENTE

Liquore

FERROL

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo

disinfettante intestinale anche **potente vermifugo**

Esigete la firma Gaetano Mazzoleni

Prodotti Igienici FERROL Brescia - **Telef. 230**

Prof. Girolamo Pagliano
di FIRENZE
Marca depositata



Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838
Il più antico - il più economico !
Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 359

Lo SCIROPPO PAGLIANO

liquido - in polvere - in Cachets.
È indicatissimo in Primavera
Ottimo in Autunno,
BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, l'idropisia, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla affezione sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste tra ... colla firma.

Girolamo Pagliano

SAPONE BANFI

il migliore del mondo • rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Stabilimento Bacologico
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme (di Milano — 1906) —
... cellulare bianco-giallo ...
... bianco-giallo e cellulare ...
... cellulare ...
... speciale ...
Signori co. Fratelli - DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
• MONDIALE •
Stira a lucido
Conserva la biancheria

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue C. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO DIGESTIVO.
SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO
SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | CASA FONDATA nel 1845 | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via ... al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7
BOLOGNA Via Cavaliera, 18

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA | nell'AMERICA del SUD C. ... e C. GENOVA | nella SVIZZERA G. FOSSATI CHIASSO | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. NEW YORK

Altre specialità della Ditta:	AMERICANO	CREME E LIQUORI	VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	GRAN LIQUORE "MILANO"	SCIROPPI E CONSERVE	VERMOUTH